



# MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 21 settembre 2021



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO  
+390243990431

[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com) - [www.sifasrl.com](http://www.sifasrl.com)

## Sommarrio

| N. | Data       | Pag    | Testata                     | Articolo   | Argomento     |    |
|----|------------|--------|-----------------------------|--|---------------|----|
| 1  | 21/09/2021 | 1,9    | CORRIERE DELLA SERA         | <a href="#">INTERVISTA. FEDRIGA: SÌ AL GREEN PASS PER NON RICHIUDERE PIÙ</a>                     | SANITÀ LOCALE | 1  |
| 2  | 21/09/2021 | 4      | LA VERITA                   | <a href="#">IL TAR SI RIFÀ AL TESTO UE TRADOTTO MALE INFERMIERA RESTA SOSPESA DAL LAVORO</a>     | SANITÀ LOCALE | 3  |
| 3  | 21/09/2021 | 27,... | IL GAZZETTINO DI PORDENONE  | <a href="#">FEDRIGA SPINGE PER RIAPRIRE TUTTO</a>  | SANITÀ LOCALE | 5  |
| 4  | 21/09/2021 | 28     | IL GAZZETTINO DI PORDENONE  | <a href="#">IERI 32 NUOVI CONTAGI E UN MORTO. RIANIMAZIONI STABILI IL BOLLETTINO</a>             | SANITÀ LOCALE | 7  |
| 5  | 21/09/2021 | 29     | IL GAZZETTINO DI PORDENONE  | <a href="#">TERZA DOSE DEL VACCINO LA PARTENZA VA A RILENTO E L'OPERAZIONE È IN SALITA</a>       | SANITÀ LOCALE | 8  |
| 6  | 21/09/2021 | 1,2... | IL PICCOLO                  | <a href="#">SI ALLUNGANO LE LISTE D'ATTESA TEST ONCOLOGICI IN RIPRESA</a>                        | SANITÀ LOCALE | 9  |
| 7  | 21/09/2021 | 3      | IL PICCOLO                  | <a href="#">LE ADESIONI AGLI SCREENING DI PREVENZIONE ONCOLOGICA TORNANO A LIVELLI PRE COVID</a> | SANITÀ LOCALE | 13 |
| 8  | 21/09/2021 | 4      | IL PICCOLO                  | <a href="#">IERI 4 MILA PRENOTAZIONI E PER AVERE LE TERZE DOSI SI FANNO AVANTI IN 536</a>        | SANITÀ LOCALE | 15 |
| 9  | 21/09/2021 | 5      | IL PICCOLO                  | <a href="#">GREEN PASS OBBLIGATORIO ANCHE PER COLF E BADANTI IN BILICO IL 30% DEI CONTRATTI</a>  | SANITÀ LOCALE | 18 |
| 10 | 21/09/2021 |        | MESSAGGERO VENETO           | <a href="#">NELLE SCUOLE SENTINELLA</a>  | SANITÀ LOCALE | 20 |
| 11 | 21/09/2021 | 45     | MESSAGGERO VENETO           | <a href="#">PIERO CARGNELUTTI / GEMONA</a>   | SANITÀ LOCALE | 22 |
| 12 | 21/09/2021 | 46     | MESSAGGERO VENETO PORDENONE | <a href="#">CORSA ALL'ACQUISTO DEI TAMPONI MA LE CONFEZIONI SONO INTROVABILI</a>                 | SANITÀ LOCALE | 23 |

Data: 21.09.2021 Pag.: 1,9  
 Size: 405 cm2 AVE: € 91125.00  
 Tiratura: 332423  
 Diffusione: 258991  
 Lettori: 1948000



IL GOVERNATORE LEGHISTA

## Fedriga: sì al green pass per non richiudere più

di **Cesare Zapperi**

Il governatore Fedriga: «Sì al green pass per non chiudere ancora il Paese». a pagina 9

## FEDRIGA

Il governatore leghista: Salvini ha cercato equilibrio  
 La linea del nostro partito è quella delle Regioni

# «Chi ha responsabilità aiuti il Paese a rialzarsi Bene la carta verde Ma basta lockdown»

di **Cesare Zapperi**

**MILANO** Presidente, ma dopo settimane di proclami e di distinguo dentro e fuori il governo e la maggioranza, le pare che sulla necessità del green pass ci sia più chiarezza?

«L'utilità del green pass va ribadita — spiega Massimiliano Fedriga, governatore leghista del Friuli-Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni —. Ed è tanto più importante perché è lo strumento che ci consente di tenere aperto quello che un anno fa veniva chiuso».

**Cosa intende dire?**

«Che il certificato ci permette di non avere più lockdown. Significa poter garantire a chi ha attività economiche che non chiuderà e a chi vuole investire che potrà farlo senza problemi».

**Le critiche**

**Molti hanno assunto**

posizioni altalenanti. Va usata la ragione, non si alimenti la confusione

**Insomma, c'è un rilancio, una sorta di scambio.**

«No, è solo una questione di coerenza. Dobbiamo mandare un messaggio chiaro al Paese, assicurare la certezza che il rispetto delle prescrizioni comporta il beneficio di riacquistare piena libertà».

**Ma il green pass non è uno strumento di tutela della salute. Non si sostituisce al vaccino.**

«È una misura per rendere più sicura la salute dei cittadini. Dobbiamo lavorare su questo. Spero, anzi, che si faccia di più per combattere tutte le fake news che circolano sui vaccini e che condizionano una fetta di cittadini che più che contrari sono in preda a dubbi e paure».

**Ne è convinto?**

«La paura non va condannata, ma capita e smentita con argomentazioni solide. Nessuno dice che il vaccino anti Covid garantisce una copertura al 100 per cento, ma questo non è mai avvenuto con nessun vaccino. Qui si tratta di ridurre il danno al minimo».

**La questione «sì green pass uguale no lockdown» l'avete già posta in modo formale al governo?**

«Sì, a luglio. Abbiamo detto che nelle zone rosse e arancioni le attività non vanno chiuse. E anzi, va concessa la possibilità di aprire a chi, le discoteche, finora non ha potuto farlo».

**Qual è stata la risposta?**

«C'è nel secondo decreto sul green pass, laddove si è prevista per ottobre una verifica della situazione».

**Tornando alle fake news e**

**ai messaggi contraddittori.**

**La Lega ha dato il suo contributo con le uscite di diversi esponenti. Basta fare i nomi di Claudio Borghi e Francesca Donato.**

«Il caos è stato generalizzato. Molti hanno assunto posizioni altalenanti. Io penso si debba usare di più la ragione anziché alimentare la confusione».

**Il segretario del suo partito mai come in questo momento è discusso anche al vostro interno. Lei ha apprezzato come si è mosso?**

«Guardi, Salvini, come me del resto, non ha utilizzato la pandemia per andare a caccia di voti. Ha cercato un equilibrio, sforzandosi di ascoltare anche le posizioni di chi non è convinto dei vaccini. Ora bisogna evitare guerre per bande. Chi ha compiti di responsabi-

Data: 21.09.2021 Pag.: 1,9  
Size: 405 cm2 AVE: € 91125.00  
Tiratura: 332423  
Diffusione: 258991  
Lettori: 1948000



lità deve aiutare il Paese a rialzarsi. Il tentativo di Salvini è stato quello di non condannare nessuno».

**Ma qual è la posizione vera della Lega?**

«Quella che è stata indicata nel documento firmato congiuntamente dai governatori e dal segretario».

**Il segretario del Pd Letta quasi ogni giorno invita la Le-**

**ga ad uscire dal governo. Perché non lo fate?**

«Per me, invece, deve starci e bene ha fatto ad entrarci. È stata una scelta difficile ma di grande responsabilità. Il primo partito non poteva non assumersela. E noi siamo lì per dare risposte».

**Ma il litigio continuo quanto può durare?**

«La maggioranza è eterogenea e sostiene un governo d'emergenza. È normale che il dibattito tra le forze politiche sia acceso».

**Anche lei è impegnato in campagna elettorale per dare sostegno ai candidati del centrodestra. Ma nelle grandi città rischiate un altro 5-0 con le divisioni che sono emerse.**

«Sono più ottimista. Nella mia Regione, anche grazie al grande lavoro che stiamo facendo con il mio vice Riccardo Riccardi, ci sono buone possibilità che escano delle sorprese. Detto questo, il centrodestra è comunque presente compatto ovunque, mentre non mi pare che Pd e M5S siano sempre insieme».



## Gli incarichi

### PRESIDENTE



Massimiliano Fedriga, 41 anni, leghista, guida la Regione Friuli-Venezia Giulia dal 2018 e dallo scorso aprile presiede la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome



## Il Tar si rifà al testo Ue tradotto male Infermiera resta sospesa dal lavoro

I giudici friulani bocchiano il ricorso dell'operatrice. Ma la sentenza poggia sul regolamento europeo non rettificato: in quello corretto sono vietate le discriminazioni verso chi sceglie di rifiutare la puntura

di **GIUSEPPE LITURRI**



■ Lo scorso 8 settembre i giudici del Tar del Friuli Venezia Giulia hanno emesso una sentenza

tranciante contro il ricorso di un'operatrice sanitaria che si era rifiutata di adempiere all'obbligo di vaccinazione disposto con un decreto legge a inizio aprile e aveva subito la sospensione dal lavoro, perdendo anche la relativa retribuzione.

Tutto chiaro dunque? Niente affatto. La fretta di demolire, in modo sommario e con una sicumera degna di miglior causa, le tesi della ricorrente ha portato i giudici a prendere per buono un testo del regolamento Ue che invece riportava una importante omissione nella traduzione, successivamente rettificata. A questo aspetto, già di per sé clamoroso, si aggiungono le perplessità sulle altre motivazioni addotte dai giudici per respingere il ricorso, su cui ci limiteremo a porre delle domande.

L'aver ignorato la rettifica della traduzione appare un vero e proprio infortunio dei giudici che, seppur non alterando la sostanza della sentenza, getta delle ombre anche sulla accuratezza con cui sono giunti alle altre conclusioni. Il regolamento 953/2021 - che, dal 15 giugno, disciplina il certificato Covid digitale Ue - al punto 36 recita che è necessario evitare la discriminazione delle persone non vaccinate per: motivi medici; limiti di età, come i bambini; non aver ancora avuto l'opportunità di farlo; scelta di non vaccinarsi. Quest'ultimo

motivo, presente nella versione in lingua inglese, inspiegabilmente scomparso nella traduzione italiana, è poi ri-

comparso il 5 luglio nella rettifica pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Ue.

Ma qui sorge il pasticcio. Poiché non si è provveduto alla pubblicazione di un nuovo testo coordinato con quella rettificata, oggi la ricerca restituisce sempre il regolamento privo delle ultime parole.

E i giudici del Tar hanno riprodotto esattamente il testo non rettificato, per sostenere che chi non è vaccinato «per scelta» non è protetto dal divieto di discriminazione. Come se la rettifica del 5 luglio non fosse mai stata pubblicata. Chi a luglio avesse sospettato che quell'errore non fosse stato affatto casuale, oggi troverebbe solidi argomenti a favore, davanti alla prima rilevante conseguenza di quell'omissione che ha cominciato a produrre giurisprudenza. Al-

dilà di questo (infondato) motivo, i giudici considerano comunque estraneo il regolamento 953 - previsto per evitare l'obbligo di quarantena e avere un quadro di regole uniformi per la circolazione nella Ue - alla specifica fattispecie. Ma si guardano bene dal rilevare la discriminazione che di fatto subisce il non vaccinato quando lo Stato usa quel certificato per comprimere ben altri e più importanti diritti (da ultimo, quello al lavoro), senza rispettarne alcuni essenziali requisiti.

Infatti, secondo la Commissione, tale uso «esteso» del certificato Covid Ue è legittimo, qualora tale estensione sia prevista da una specifica legge nazionale, purché essa rispetti i principi di efficacia,

necessità e proporzionalità e di compatibilità con le norme

Ue sulla protezione della privacy. Poiché l'Italia non ha adottato un green pass nazionale, ma sta utilizzando «ad libitum» quello Ue, non si capisce come possa evitare di sottostare alle sue regole di impiego e allo scrutinio della Commissione sul rispetto dei suddetti principi.

Tali rilievi restano insuperabili anche interpretando quel divieto di non discriminazione nel senso di ritenerlo diretto a proteggere i non vaccinati, ponendoli su un piano di parità con i vaccinati rispetto al loro diritto di accedere al certificato Ue, i primi con il tampone negativo, i secondi col vaccino. È lo strumento in sé che non può essere una clava buona per tutti gli usi.

Non da meno sono i dubbi che sorgono leggendo gli altri motivi di ricorso.

Secondo la ricorrente, il vaccino ha efficacia nella prevenzione della malattia ma non dell'infezione e quindi la scelta di vaccinarsi è personale e non può essere soggetta ad obbligo, perché priva di interesse per la collettività. I giudici controbattono che, dati alla mano, l'efficacia nel prevenire anche l'infezione è comunque elevata (78%) e quindi esiste interesse pubblico alla vaccinazione. Ma, anche qualora il vaccino fosse efficace solo contro la malattia, l'interesse esisterebbe per l'importanza di garantire la continuità delle prestazioni professionali di soggetti particolarmente esposti come i medici. Allora ci chiediamo: poiché la protezione da infezione non è assoluta ma parziale (ma più bassa della protezione rispetto alla malattia), fino a che

punto è ragionevole comprimere il diritto di scelta a fronte di un beneficio parziale e decrescente nel tempo (come dimostrano i recenti casi di focolai tra vaccinati) e rischi di medio lungo termine tuttora da accertare?

Infine, il tema più spinoso: la ricorrente rifiuta l'obbligo di sottoporsi a un trattamento sanitario «sperimentale». Qui i giudici - ritenendo infondate le questioni di costituzionalità - replicano che l'autorizzazione in forma condizionata non significa affatto che sia in corso una sperimentazione che «si è conclusa» con esito favorevole, con il termine delle fasi da 1 a 3. Ma essi incredibilmente derubricano gli studi da completare e i dati da produrre per confermare il favorevole rapporto rischi/benefici, come un'attività che in passato (30 casi) non ha mai dato sorprese negative. Allora perché l'autorizzazione dura 12 mesi e non è standard? La fase 4 della farmacovigilanza a cosa serve? Come si fa a considerare stabili le evidenze scientifiche incomplete - che peraltro devono ancora stratificarsi nel tempo - di una risposta con efficacia temporanea?

È lesa maestà ricordare ai giudici che le evidenze scientifiche sulla copertura sono in continuo aggiornamento e perciò instabili? Se le «conseguenze che appaiono normali e tollerabili» (sentenza «Cartabia») sono solo parzialmente note, come si fa a imporre

un obbligo senza violare la Carta? Com'è possibile parlare di un «bilanciamento rischi/benefici assolutamente accettabile», sulla base dei rapporti Aifa dei quali i giudici citano tutti i dati, tranne i



decessi (strana omissione...)? I giudici, tra le loro granitiche certezze, ricordano che a maggio la terza dose sembrava una remota eventualità non prima di 10/12 mesi e ora, dopo solo quattro mesi, è già d'attualità?

Se a Trieste avessero la

macchina del tempo, grazie alla quale hanno definito già oggi il quadro delle conseguenze future, vorremmo augurarci che abbiano anche la macchina per «svaccinarsi», utile qualora la macchina del tempo si rivelasse anche solo

parzialmente fallace.

*Secondo le toghe  
l'obbligo di vaccino  
per operatori sanitari  
è conforme alla Carta*

*La ricorrente ha perso  
il diritto  
alla retribuzione  
lo scorso aprile*

Data: 21.09.2021 Pag.: 27,28  
Size: 407 cm2 AVE: € 9361.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



# Fedriga spinge per riaprire tutto

►La prossima missione del presidente del Friuli Venezia Giulia riguarda le discoteche e la capienza di cinema, teatri e stadi ►La linea: «Svolta possibile solamente grazie al Green pass» Terza dose del vaccino, la partenza è ancora al rallentatore

È già tempo di un'altra "battaglia", dopo quella - vinta - sui criteri per far cambiare il colore delle regioni e quella - in corso - per permettere che anche in rosso o in arancione le attività economiche possano rimanere operative per le persone vaccinate. La prossima missione riguarda un concetto: l'autunno, anziché la stagione delle chiusure, dovrà essere il momento delle aperture più "spinte", tra cui le discoteche e l'aumento della capienza per stadi, cinema e teatri. Il tutto grazie all'estensione del Green pass. Terza dose, le prenotazioni partono a rilento. Ieri in Fvg 32 contagi e un decesso a Trieste.

Alle pagine II e III

# Un autunno di aperture Fedriga preme su Roma

►Appuntamento in settimana per provare a far ripartire anche le discoteche  
Cruciale il ruolo del Green pass pure per la capienza di cinema, stadi e teatri

## LO SCENARIO

**PORDENONE E UDINE** È già tempo di un'altra "battaglia", dopo quella - vinta - sui criteri per far cambiare il colore delle regioni e quella - in corso - per permettere che anche in rosso o in arancione le attività economiche possano rimanere operative per le persone vaccinate. La prossima missione del presidente del Friuli Venezia Giulia Fedriga, che in settimana si confronterà con il governo anche in qualità di rappresentante della Conferenza delle Regioni, riguarda un concetto: l'autunno, anziché la stagione delle chiusure, dovrà essere il momento delle aperture più "spinte". Il

tutto grazie all'estensione del Green pass, uno strumento che Fedriga ha sempre "custodito" come arma anche quando parte della Lega lo guardava come una soluzione inattuabile.

## IL CALENDARIO

Aprire, aprire, aprire. È una sola la parola d'ordine che guiderà Fedriga in una settimana cruciale per immaginare il futuro non solo del Friuli Venezia Giulia, ma dell'intero Paese. «Il Green pass - ripete il presidente come un mantra - deve servire a quello: a far lavorare, a far vivere di più e più liberamente». E c'è chi ad esempio non lavora e vive sempre più a fatica praticamente dall'inizio della pandemia. È il mondo dell'intratteni-

mento notturno, che in Friuli Venezia Giulia se si pensa alla stagione fredda è al palo dall'ultima settimana di febbraio del 2020. Ormai ci si avvicina ai due anni. Il comparto estivo ha vissuto invece l'illusione dell'estate 2020, per poi vivere la bella stagione che si chiude oggi senza poter ballare, ma solamente cenare all'interno dei locali. E il sistema di sicurezza ha mostrato diverse falle, dal momento che più di qualche serata "abusiva" si è consumata (a volte nel silenzio, altre con tanto di cronaca a supporto) nei locali della regione. Per questo ora Fedriga preme affinché anche le discoteche possano lavorare «in sicurezza e con il Green pass già a partire dal mese di ot-

tobre».

## SPORT E CULTURA

Il secondo grande comparto su cui cercherà di spingere il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni è quello degli spettacoli, dello sport e degli eventi in genere. «In riferimento alla capienza massima», spiega. E ancora una volta la chiave di volta per convincere il governo è rappresentata dall'uso esteso e sempre più capillare della certificazione verde. Perché è vero che il Green pass non è una garanzia assoluta contro il contagio, ma lo è altrettanto il fatto che un ambiente con più vaccinati sia nettamente più sicuro

Data: 21.09.2021 Pag.: 27,28  
Size: 407 cm2 AVE: € 9361.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



rispetto a un'aggregazione tra non immunizzati. E allora si pensa ai teatri, ai cinema, ai concerti, ma anche ai semplici eventi di piazza con sedute all'aperto. Oggi bisogna ancora rispettare la capienza del 50 per

**IL PRESIDENTE:  
«LO STRUMENTO  
PER DARE PIÙ LIBERTÀ  
ADESSO È PRESENTE»  
LA CONFERENZA**

## DELLE REGIONI E UNITA

cento, mentre si vorrebbe salire almeno all'80 per cento come avviene a bordo dei mezzi del trasporto pubblico. Stesso discorso per gli stadi. Un autunno di riapertura quasi totale, quindi, e non un ritorno al passato e alle chiusure.

## LA LETTERA

Fedriga, infine, ha ricevuto la lettera inviata dai gestori dei

parchi a tema, che hanno lamentato perdite del 35 per cento nella stagione estiva appena conclusa. «Ci aspettavamo che la fiducia dimostrata nei confronti del governo fosse ripagata con provvedimenti adeguati a sostegno della categoria, come avviene in Francia. Al contrario, stiamo ancora aspettando i 20 milioni di euro del DL Sostegni Bis».

**Marco Agrusti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Ieri 32 nuovi contagi e un morto. Rianimazioni stabili

### IL BOLLETTINO

**PORDENONE E UDINE** La situazione del contagio in Friuli Venezia Giulia rimane stabile, con dati quasi perfettamente sovrapponibili a quelli registrati lunedì scorso. Il paragone settimanale "tiene" perché si basa su un numero simile di tamponi, ad esempio molto ridotto di lunedì dal momento che vengono analizzati gli esami effettuati materialmente di domenica.

Lo stesso discorso vale in parte anche per il conto dei ricoveri nei reparti che negli ospedali del Friuli Venezia Giulia ospitano delle zone Covid. Di domenica, infatti, le dimissioni e i trasferimenti dei malati risultano essere spesso rallentati, soprattutto a causa dei pochi medici presenti nelle strutture intermedie e dalla

tendenza a non rimandare a casa i pazienti guariti durante i giorni festivi. Anche per questo ieri si è registrato un lieve aumento dei degenti in Area medica, mentre fortunatamente restano undici i malati in condizioni più gravi che hanno bisogno della Rianimazione.

### IL RESOCONTO

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 1.255 tamponi molecolari sono stati rilevati 29 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,31%. Sono inoltre 935 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 3 casi (0,32%). Nella giornata di ieri è stato registrato un decesso in provincia di Trieste. Sono 11 le persone ricoverate in

terapia intensiva mentre sono 48 gli ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute. Complessivamente i decessi ammontano a 3.815, con la seguente suddivisione territoriale: 820 a Trieste, 2.022 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia.

### I DETTAGLI

**LIEVE AUMENTO DELLE DEGENZE NELLE MEDICINE COME ACCADE SPESSO DOPO OGNI FINE SETTIMANA**

I totalmente guariti sono 107.783, i clinicamente guariti 112 mentre le persone in isolamento ammontano a 1.258. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 113.027 contagi (il totale dei casi è stato ridotto di 1 a seguito di un test positivo in un caso fuori regione rimosso dopo revisione) con la seguente suddivisione territoriale: 22.875 a Trieste, 52.274 a Udine, 22.707 a Pordenone, 13.591 a Gorizia e 1.580 da fuori regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale non sono state rilevate positività. Relativamente alle strutture residenziali per anziani si registra invece il contagio di un operatore.



# Terza dose del vaccino la partenza va a rilento e l'operazione è in salita

► Cinquecento prenotazioni nella prima giornata di apertura  
Continuano a volare invece le richieste di chi non è immunizzato

## LA CAMPAGNA

**PORDENONE E UDINE** L'inizio della nuova fase, a meno di scossoni (in positivo) nelle prossime ore o nei prossimi giorni, sembra tremendamente in salita. Ieri, infatti, si apriva per circa 15mila persone in tutta la regione la possibilità di prenotare la terza dose del vaccino. Ma a rispondere alla prima chiamata sono stati in pochi. Nel dettaglio, alle 17.45 del primo giorno utile erano stati solo 536 i cittadini fragili del Friuli Venezia Giulia ad essersi prenotati per il richiamo.

## LE MODALITÀ

La terza dose del vaccino anti-Covid per ora è dedicata alle categorie di grave fragilità indicate dalla circolare ministeriale (i trapiantati di organo solido in terapia immunosoppressiva, i trapiantati di cellule staminali ematopoietiche, coloro che sono attesa di trapianto d'organo, chi fa terapie a base di cellule T, chi ha una patologia oncologica in trattamento, chi ha immunodeficienze primitive o secondarie, chi è in dialisi e ha un'insufficienza renale cronica grave, chi ha subito un'asportazione della milza, i malati di Aids). Si stima una platea di 15mila persone. L'obiettivo della terza dose è quello di far raggiungere un adeguato livello di reazione anticorpale a coloro che hanno un sistema immunita-

rio indebolito. Le modalità di prenotazione sono quelle classiche: agli sportelli Cup delle Aziende sanitarie, nelle farmacie abilitate e tramite il call center regionale allo 0434/223522 o con la WebApp. Le persone rientranti in questa fascia per accedere alla somministrazione dovranno sottoscrivere nel punto vaccinale un'autocertificazione in ordine alla propria condizione di fragilità rientrante nelle disposizioni ministeriali. Inoltre bisognerà avere con sé il Green pass o il certificato vaccinale. Le persone in

carico ai centri per i trapianti, dializzate e HIV positive potranno anche effettuare la dose addizionale direttamente nei centri specialistici di riferimento. Il tipo di vaccino che verrà inoculato (Pfizer o Moderna) dovrà essere preferibilmente lo stesso usato in occasione della seconda dose, ma sono possibili anche vaccinazioni con farmaci diversi, come stabilito da Aifa.

## I TEMPI

Sarà possibile prenotarsi a partire da 28 giorni dopo la somministrazione della seconda dose.

## LA PLATEA DEI RICHIAMI È STIMATA

**IN 15MILA CITTADINI  
ECCO TUTTI I MODI**

## PER PRENDERE L'APPUNTAMENTO

La Regione infine ricorda che, relativamente a coloro i quali siano impossibilitati a recarsi al centro vaccinale a causa di motivi legati alla loro condizione clinica, i Distretti sanitari di competenza territoriale contatteranno le persone per la somministrazione a domicilio. Dopo i fragili toccherà alle Rsa (ospiti), agli over 80 e infine agli operatori sanitari, per i quali il vaccino è già obbligatorio.

## GLI ALTRI

Vanno bene, invece, le adesioni per le prime dosi. Anche ieri più di 4mila richieste. «Proseguendo con la campagna vaccinale siamo fiduciosi si possa uscire dal tunnel nel quale siamo entrati molti mesi fa. Come amministrazione regionale oggi vogliamo ringraziare tutti gli operatori del sistema sanitario», ha detto ieri il vicepresidente Riccardi.

M.A.

## L'INIEZIONE SUPPLEMENTARE È DEDICATA A CHI PRESENTA PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Data: 21.09.2021 Pag.: 1,2,3  
Size: 1052 cm2 AVE: € 31560.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# Si allungano le liste d'attesa Test oncologici in ripresa

Fino a 7 mesi per una visita neurologica in Asugi. Gli screening invece tornano ai livelli pre Covid

Nell'Azienda Friuli Occidentale ci vogliono fino a 792 giorni per una visita oculistica in priorità D, l'attesa più lunga della sanità pubblica regionale. Ma in Asugi si va a non meno di 89 giorni per una visita neurologica e a 82 per una ortopedica. Dati alti se si tiene conto che parliamo

di una priorità, la differita, in cui il tempo di risposta della sanità regionale non dovrebbe comunque superare i 30 giorni per le visite specialistiche e i 60 giorni per gli accertamenti diagnostici. Un quadro complessivo che preoccupa il sindacato perché i tempi minimi riguardano

strutture singole, ma nelle altre si va molto oltre le soglie: in Asugi l'attesa massima per una visita neurologica è di 194 giorni, quasi sette mesi. In netto miglioramento invece l'andamento degli screening oncologici, ormai quasi tornati ai livelli pre Covid. **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

## Liste d'attesa, fino a sette mesi per una visita dal neurologo

Record nell'Azienda Friuli occidentale: due anni per l'oculista Cgil: tempi allungati, ritardi incolmabili senza assunzioni

**Marco Ballico** / TRIESTE

Nell'Azienda Friuli Occidentale ci vogliono fino a 792 giorni per una visita oculistica in priorità D, l'attesa più lunga della sanità pubblica regionale. Ma in Asugi si va a non meno di 89 giorni per una visita neurologica e a 82 per una ortopedica. Dati alti se si tiene conto che parliamo di una priorità, la differita, in cui il tempo di risposta della sanità regionale non do-

vrebbe comunque superare i 30 giorni per le visite specialistiche e i 60 giorni per gli accertamenti diagnostici.

La fotografia, aggiornata a metà settembre, è della Cgil Funzione pubblica. Monitorando il portale Sesamo, la segretaria regionale Orietta Olivo parla di un «ritardo impossibile da colmare senza assumere nuovo personale». Restando alla priorità D, Asugi sfiora anche nella colonscopia (54 giorni di attesa minima), nella risonanza magnetica encefalogramma (56), nella visita chirurgica vascolare (71) e nell'ecodoppler tronchi sovraortici (78). L'Azienda Friuli Centrale (AsuFc) fa attendere invece troppo la visita chirurgica vascolare (63 giorni) e la neurologica (78), mentre AsFo viaggia con tempi lunghi a sua volta nella chirurgia vascolare (77) e nella visita ortopedica (76).

Passando alla priorità B, dove la risposta dovrebbe essere garantita entro 10 giorni, Asugi fatica nella visita neurologica (21), nell'ecodoppler tronchi sovraortici (13) e nella Rmn encefalogramma (12), con punte massime per AsuFc nella visi-

Data: 21.09.2021 Pag.: 1,2,3  
Size: 1052 cm2 AVE: € 31560.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



ta neurologica (53 giorni) e nella colonscopia (18) e per AsFo nella visita ortopedica (27) e nella chirurgica vascolare (19). Il convenzionato dà un contributo. In Asugi bastano 4 giorni per prenotare una mammografia e una visita chirurgica vascolare in privato sia in priorità B che in D. Solo 5, sempre nella Venezia Giulia, per una visita oculistica. E addirittura un giorno per una radiografia dell'anca.

Ma è il quadro complessivo a preoccupare il sindacato. Perché i tempi minimi riguardano strutture singole, ma nelle altre si va molto oltre le soglie (in Asugi l'attesa massima per una visita neurologica è di 194 giorni, quasi sette mesi). Tra l'altro, dal precedente monitoraggio di luglio, quando già la risposta del Ssr entro i tempi massimi fissati dalla Regione, tra pubblico e privato, non andava oltre il 20% medio in priorità B e viaggiava tra il 30% e il

40% in priorità D, le code sono diventate più lunghe. Con queste premesse, in una nota a firma Olivo e Andrea Traunero, responsabile regionale sanità, la Cgil denuncia il rischio di vedere «vanificati dall'assenza di interventi concreti da parte della Regione per recuperare il ritardo accumulato nelle attività "normali", sospese o rallentate a causa dell'epidemia, l'impegno del personale e i grandi sacrifici fatti per fronteggiare il Covid».

Riccardo Riccardi, il vicepresidente, preferisce non rispondere al comunicato sindacale. Un testo in cui si riapre la questione delle assunzioni. «Tema di cui si parla solo attraverso annunci a mezzo stampa – attaccano Olivo e Traunero –. Parole, ma nel concreto il finanziamento alle Aziende sanitarie, finito il picco emergenziale, ma in una situazione ancora non di normalità, è evidentemente

scarso. E c'è un problema di risorse, probabilmente, anche dietro alla lentezza esasperante nel bandire nuovi concorsi per infermieri, Oss, fisioterapisti, addetti alla prevenzione. L'assunzione di personale amministrativo da parte dell'Arcs potrebbe almeno accelerare le operazioni». Non rispondere «sarebbe una grave reticenza non solo nei confronti dei lavoratori, ma di tutti i cittadini» conclude la Cgil sottolineando pure i nodi dell'assenza di un piano di riorganizzazione, dal territorio al domiciliare, del numero chiuso per le

**Secondo Olivo si rischia in questo modo di vanificare tutti gli sforzi fatti dai sanitari nel corso della pandemia**

**Fra gli altri nodi denunciati dal**

**sindacato l'assenza di un piano di riorganizzazione, dal territorio al domiciliare**

lauree di medicina, della formazione degli Oss, delle sospensioni senza sostituzione degli addetti non vaccinati.

Tra le difficoltà dell'utenza c'è anche la prenotazione di un intervento di cataratta. Lo rileva Simona Liguori, consigliera regionale dei Cittadini, che ha depositato una interrogazione per conoscere le tempistiche della riapertura, dopo un anno e mezzo,

dell'ambulatorio di Gemona, che garantisce il trattamento della patologia. «Si tratta di un servizio di importanza fondamentale – rimarca Liguori – visto che quello alla cataratta, che determina l'opacizzazione parziale o totale del cristallino, è un intervento estremamente comune e che colpisce tre over 70 su quattro». —

Data: 21.09.2021 Pag.: 1,2,3  
 Size: 1052 cm2 AVE: € 31560.00  
 Tiratura: 23562  
 Diffusione: 20697  
 Lettori: 138000



## LE LISTE D'ATTESA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

|                                       | PRIORITÀ B (BREVE: 10 GIORNI) |                |               |                |
|---------------------------------------|-------------------------------|----------------|---------------|----------------|
|                                       | PUBBLICO                      |                | PRIVATO       |                |
|                                       | ATTESA MINIMA                 | ATTESA MASSIMA | ATTESA MINIMA | ATTESA MASSIMA |
| <b>ELETTROCARDIOGRAMMA</b>            |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 4                             | 14             | 5             | 5              |
| ASUFC                                 | 1                             | 39             | 18            | 33             |
| ASUGI                                 | 7                             | 11             | 11            | 11             |
| <b>RX ADDOME</b>                      |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 8                             | 15             | 7             | 36             |
| ASUFC                                 | 4                             | 43             | 35            | 74             |
| ASUGI                                 | 1                             | 19             | 14            | 14             |
| <b>VISITA ORTOPEDICA</b>              |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 27                            | 29             |               |                |
| ASUFC                                 | 7                             | 61             |               |                |
| ASUGI                                 | 5                             | 14             | 12            | 36             |
| <b>VISITA OCULISTICA</b>              |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 4                             | 4              |               |                |
| ASUFC                                 | 4                             | 258            | 11            | 151            |
| ASUGI                                 | 4                             | 15             | 5             | 6              |
| <b>COLONSCOPIA</b>                    |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 7                             | 39             |               |                |
| ASUFC                                 | 18                            | 33             | 92            | 92             |
| ASUGI                                 | 8                             | 11             | 11            | 11             |
| <b>ECODOPPLER TRONCHI SOVRAORTICI</b> |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 5                             | 22             | 8             | 22             |
| ASUFC                                 | 7                             | 33             | 7             | 119            |
| ASUGI                                 | 13                            | 105            | 11            | 29             |
| <b>MAMMOGRAFIA BILATERALE</b>         |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 1                             | 6              | 5             | 12             |
| ASUFC                                 | 6                             | 39             | 18            | 61             |
| ASUGI                                 | 1                             | 7              | 4             | 4              |
| <b>VISITA CHIRURGICA VASCOLARE</b>    |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 19                            | 19             |               |                |
| ASUFC                                 | 7                             | 7              |               |                |
| ASUGI                                 | 4                             | 4              | 4             | 4              |
| <b>RX ANCA</b>                        |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 8                             | 15             | 7             | 40             |
| ASUFC                                 | 4                             | 43             | 35            | 75             |
| ASUGI                                 | 1                             | 19             | 1             | 32             |
| <b>VISITA NEUROLOGICA</b>             |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 4                             | 29             |               |                |
| ASUFC                                 | 53                            | 69             |               |                |
| ASUGI                                 | 21                            | 26             | 19            | 19             |
| <b>RMN ENCEFALOGRAMMA</b>             |                               |                |               |                |
| ASFO                                  | 6                             | 6              | 6             | 131            |
| ASUFC                                 | 7                             | 70             | 4             | 25             |
| ASUGI                                 | 12                            | 21             | 14            | 14             |

Fonte: monitoraggio Sesamo Cgil Funzione pubblica Fvg - 16 settembre Nota: gli spazi vuoti corrispondono a una mancata disponibilità di prestazioni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 21.09.2021 Pag.: 1,2,3  
 Size: 1052 cm2 AVE: € 31560.00  
 Tiratura: 23562  
 Diffusione: 20697  
 Lettori: 138000

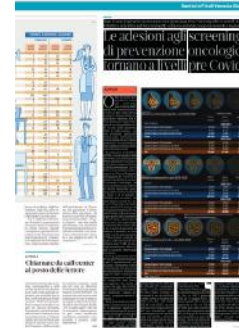


CRIPASIA

| PRIORITÀ D (DIFFERITA: 30 GIORNI) |                |               |                |
|-----------------------------------|----------------|---------------|----------------|
| PUBBLICO                          |                | PRIVATO       |                |
| ATTESA MINIMA                     | ATTESA MASSIMA | ATTESA MINIMA | ATTESA MASSIMA |
| 4                                 | 19             | 22            | 22             |
| 1                                 | 61             | 25            | 33             |
| 7                                 | 32             | 11            | 11             |
| 20                                | 63             | 7             | 36             |
| 4                                 | 43             | 35            | 75             |
| 1                                 | 19             | 14            | 14             |
| 76                                | 99             |               |                |
| 7                                 | 117            |               |                |
| 82                                | 141            | 26            | 28             |
| 792                               | 869            |               |                |
| 5                                 | 371            | 158           | 158            |
| 5                                 | 91             | 5             | 5              |
| 7                                 | 117            |               |                |
| 7                                 | 204            | 92            | 92             |
| 54                                | 190            | 60            | 60             |
| 5                                 | 148            | 88            | 134            |
| 5                                 | 158            | 68            | 119            |
| 78                                | 105            | 6             | 36             |
| 1                                 | 60             | 5             | 26             |
| 7                                 | 426            | 7             | 252            |
| 5                                 | 97             | 4             | 4              |
| 77                                | 77             |               |                |
| 63                                | 63             |               |                |
| 71                                | 71             | 4             | 4              |
| 20                                | 63             | 7             | 40             |
| 4                                 | 43             | 35            | 75             |
| 1                                 | 19             | 1             | 32             |
| 4                                 | 119            |               |                |
| 78                                | 166            |               |                |
| 89                                | 194            | 33            | 77             |
| 6                                 | 6              | 6             | 131            |
| 7                                 | 236            | 4             | 118            |
| 56                                | 169            | 18            | 36             |

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 21.09.2021 Pag.: 3  
Size: 589 cm2 AVE: € 17670.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



Dopo lo stop imposto lo scorso anno sono ripresi pap test, mammografie e controlli al colon. Il direttore scientifico dell'Arcs Andreotti: «Stiamo andando progressivamente a regime»

## Le adesioni agli screening di prevenzione oncologica tornano a livelli pre Covid

### IL FOCUS

Oltre tre punti percentuali in meno nel colon-retto, ma nessuna differenza nelle mammografie e il 5,6% in più nella cervice uterina. La risposta della popolazione regionale alla ripresa degli screening oncologici nel servizio pubblico dopo lo stop della primavera 2020 è differenziata, ma non evidenzia particolari contraccolpi nell'adesione. In un contesto in cui, fisiologicamente, la partecipazione è complessivamente diminuita di 52mila unità.

Il confronto è tra il 2019 e il 2020, l'anno segnato dalla pandemia, con conseguente blocco da lockdown e successivo, lento recupero sul fronte della prevenzione. Un effetto non secondario del coronavirus. Il terzo Rapporto sull'impatto del Covid 19 riguarda all'offerta di controlli preventivi oncologici nel corso del 2020 stilato dall'Os-

servatorio nazionale screening parla di oltre 4 milioni di inviti e di 2 milioni e 500mila test in meno nel 2020 rispetto al 2019 in Italia, un "buco" che si è tradotto in ritardi di 5 mesi per lo screening sul tumore del collo dell'utero, di 4 mesi e mezzo per quello della mammella e di 5 mesi e mezzo per il colon-retto. Un tempo sospeso che potrebbe costare molto in termini diagnostici: in numeri si stimano in oltre 3.300 i carcinomi mammari, 2.700 le lesioni cervicali, in quasi 1.300 i carcinomi intestinali e oltre 7.400 gli adenomi avanzati non "intercettati" a causa dei ritardi negli screening.

In Fvg, assicurano però i vertici dell'Azienda regionale per il coordinamento per la salute, il fenomeno è stato contenuto da una ripartenza sostanzialmente immediata dopo le rigide restrizioni di inizio emergenza (i richiami

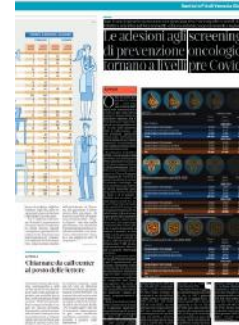
da recuperare non hanno mai superato i tre mesi), al punto che oggi, dice il direttore sanitario di Arcs Maurizio Andreotti, «stiamo andando progressivamente a regime».

Sulla base di dati ormai definitivi, l'anno scorso in regione la riduzione degli screening effettuati per la prevenzione oncologica è stata pari al 24% (da 216.473 a 163.905), con il dato peggiore sulla cervice uterina (-31%, da 57.682 a 39.799), quindi colon-retto (-28%, da 96.749 a 69.671) e mammografie (-12,3%, da 62.042 a 54.435). Nulla di strano in presenza di un calo sul fronte degli inviti ai cittadini del 25% (351.875 nel 2019, 265.481 nel 2020), ma con adesioni non troppo diverse dal pre pandemia: nello screening cervice si è perfino saliti (da 58,8% a 64,4%), nelle mammografie la situa-

zione è stabile (dal 71,76% al 71,26%), mentre nel colon-retto si è scesi dal 57,81% al 54,72%.

Da parte di Arcs si aggiunge un'informazione sul periodo che va dall'1 gennaio 2020 al 31 maggio 2021. È una fotografia che va ancora aggiustata e che tra l'altro prevede fasce più restrittive rispetto alla campagna regionale (in Fvg per lo screening mammografico si parte dai 45 anni, mentre le indicazioni dell'Osservatorio nazionale fissano il periodo di osservazione a partire dai 50 anni). Le donne effettivamente contattate in regione secondo i criteri Ons per il controllo mammografico sono state 101.206 (con stima di adesione del 71%) e quelle per la cervice 89.446 (risposta del 67%). Ultimo dato fornito sul colon-retto (sempre periodo gennaio 2020-maggio 2021): 184.339 inviti con adesione al 55%.—

Data: 21.09.2021 Pag.: 3  
 Size: 589 cm2 AVE: € 17670.00  
 Tiratura: 23562  
 Diffusione: 20697  
 Lettori: 138000



| Adesione screening mammografico - anno 2019-2020  |                   |                 |              |  |
|---|-------------------|-----------------|--------------|--|
| Area/Struttura                                    | Adesione corretta |                 |              |  |
|   | Donne invitate    | Donne screenate | Adesione %   |  |
| <b>ANNO 2019</b>                                  |                   |                 |              |  |
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale              | 20.760            | 15.293          | 73,67        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale   | 40.910            | 29.339          | 71,72        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina | 24.782            | 17.410          | 70,25        |  |
| <b>Totale</b>                                     | <b>86.452</b>     | <b>62.042</b>   | <b>71,76</b> |  |
| <b>ANNO 2020</b>                                  |                   |                 |              |  |
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale              | 19.275            | 14.219          | 73,77        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale   | 29.428            | 21.309          | 72,41        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina | 27.682            | 18.907          | 68,30        |  |
| <b>FVG</b>  | <b>76.385</b>     | <b>54.435</b>   | <b>71,26</b> |  |

| Adesione screening cervice- anno 2019-2020        |                |                |              |  |
|---|----------------|----------------|--------------|--|
| Azienda   | Compliance     |                |              |  |
|   | Donne invitate | Donne aderenti | %            |  |
| <b>ANNO 2019</b>                                  |                |                |              |  |
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale              | 26.197         | 15.877         | 60,61        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale   | 45.160         | 26.195         | 58,00        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina | 26.703         | 15.610         | 58,46        |  |
| <b>FVG</b>  | <b>98.060</b>  | <b>57.682</b>  | <b>58,82</b> |  |
| <b>ANNO 2020</b>                                  |                |                |              |  |
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale              | 15.913         | 10.351         | 65,05        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale   | 26.082         | 16.838         | 64,56        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina | 19.773         | 12.610         | 63,77        |  |
| <b>FVG</b>  | <b>61.768</b>  | <b>39.799</b>  | <b>64,43</b> |  |

Fonte: Repository Epidemiologico Regionale

Nota: Il denominatore dell'anno 2020 è stato corretto con esclusione delle donne non contattabili telefonicamente.

| Adesione screening colon retto - anno 2019-2020   |                |                 |              |  |
|---|----------------|-----------------|--------------|--|
| Azienda   | % adesione     |                 |              |  |
|   | Numero inviti  | Numero adesioni | %            |  |
| <b>ANNO 2019</b>                                  |                |                 |              |  |
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale              | 40.213         | 25.238          | 62,76        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale   | 74.309         | 43.759          | 58,89        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina | 52.841         | 27.752          | 52,52        |  |
| <b>Totale</b>                                     | <b>167.363</b> | <b>96.749</b>   | <b>57,81</b> |  |
| <b>ANNO 2020</b>                                  |                |                 |              |  |
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale              | 31.950         | 18.149          | 56,8         |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale   | 56.291         | 31.332          | 55,66        |  |
| Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina | 39.087         | 20.190          | 51,65        |  |
| <b>FVG</b>  | <b>127.328</b> | <b>69.671</b>   | <b>54,72</b> |  |

Fonte: Portale SISSR

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 21.09.2021 Pag.: 4  
Size: 655 cm2 AVE: € 19650.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



IL TREND

# Ieri 4 mila prenotazioni E per avere le terze dosi si fanno avanti in 536

Prosegue l'effetto dell'estensione del certificato verde a partire dal 15 ottobre  
L'impatto della variante Delta sui contagi: numeri triplicati rispetto a un anno fa

Marco Ballico / TRIESTE

La settimana si apre con oltre 4 mila residenti del Friuli Venezia Giulia che si iscrivono alla campagna vaccinale anti Covid e prenotano la prima dose. Mentre altri 536 delle categorie fragili ottengono l'appuntamento per la terza dose. Da un lato, dunque, l'effetto allargamento del Green pass, annunciato dal governo a partire da metà ottobre, che porta i ritardatari all'adesione, dall'altro la risposta di persone con problemi di salute e un sistema immunitario indebolito che il vaccino l'hanno già fatto a ciclo completo, ma che si dovrebbero giovare dell'incremento della reazione anticorpale.

Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, in serata, ha fatto il punto della situazione sulla giornata. Non si è arrivati alle 4.719 prenotazioni di venerdì, ma si conta comunque un buon numero di adesioni: 4.029 (erano state 2.443 sabato e 667 domenica). La fascia d'età prima per prenotazioni della prima dose è quella tra i 40

e i 49 anni (922), quindi la 30-39 con 864, la 50-59 (792), la 20-29 (671), la 60-69 (317), la 12-19 (311), la 70-79 (108) e infine quella degli over 80 (44). Quanto alla terza dose, riservata alle categorie più fragili indicate dal ministero della Salute, tra le 536 prenotazioni ci sono le 140 dei settantenni, le 127 dei sessantenni e le 94 dei cinquantenni.

La terza dose è un'ulteriore barricata contro la diffusione di un virus che, con la variante Delta, interessa la popolazione regionale con un impatto oltre triplo di un anno fa. Il confronto sul periodo 1-20 settembre parla di 2.219 casi nel 2021 contro i 608 del 2020, con 14 decessi contro 2 e più ospedalizzati: nelle terapie intensive da 9 a 15 ricoveri (da 2 a 4 un anno fa) e nei reparti ordinari da 41 a 53 (da 11 a 23 nel 2020). La campagna vaccinale, dunque, contiene il contagio, ma non lo annulla in presenza di una variante che ha notevolmente aumentato la trasmissività

della malattia.

La situazione è ovviamente più preoccupante per i non vaccinati, i più a rischio di sviluppare forme gravi o disturbi prolungati nel tempo, pure tra i più giovani. La settimana 13-19 dicembre segna comunque una frenata del virus: i 652 casi registrati dal lunedì alla domenica sono il dato più basso dai 576 del 16-22 agosto. Nei prossimi giorni sarà possibile valutare l'impatto del ritorno a scuola, ma anche i 32 casi comunicati ieri dalla Regione confermano la discesa della curva nel trend sui sette giorni rispetto ai sette precedenti: da 823 del 7-13 settembre a 646 del 14-20 settembre, -21,5%.

Nel confronto con il resto d'Italia reso possibile dai bollettini quotidiani della Protezione civile, solo tre regioni hanno dati migliori: Sardegna (-42,6%), Sicilia (-26,9%) e Liguria (-22,7%). Il +32 sulle 24 ore è la somma dei 29 positivi emersi da tampone molecolare (su 1.255, 2,31%) e dei 3 da test

rapido antigenico (da 935, 0,32%). Tra questi un operatore al lavoro nel sistema delle case di riposo. A contrarre il virus da inizio pandemia sono state 113.027 persone (il totale è stato ridotto di una unità a seguito di un test positivo in un caso fuori regione rimosso dopo revisione), di cui 22.875 in provincia di Trieste (+21), 13.591 a Gorizia (/), 52.274 a Udine (+8), 22.707 a Pordenone (+2), e 1.580 da fuori regione (/). Negli ultimi sette giorni si contano 54 positivi ogni 100.000 abitanti in regione, 97 in provincia di Trieste (ma si era a 155 il 10 settembre), 38 a Gorizia e Pordenone, 47 a Udine. Negli ospedali si assiste a un rialzo dei ricoveri. Nelle terapie intensive restano 11 i pazienti assistiti, nei reparti ordinari salgono a 48 (+3). La Regione informa inoltre di un decesso in provincia di Trieste. Dal marzo del 2020 in Fvg sono morte con diagnosi Covid 3.815 persone: 820 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.022 a Udine, 679 a Pordenone. —

Data: 21.09.2021 Pag.: 4  
 Size: 655 cm2 AVE: € 19650.00  
 Tiratura: 23562  
 Diffusione: 20697  
 Lettori: 138000



## VACCINI IN FVG: LE PRENOTAZIONI DI IERI

|         |     |
|---------|-----|
| 12-19   | 311 |
| 20-29   | 671 |
| 30-39   | 864 |
| 40-49   | 922 |
| 50-59   | 792 |
| 60-69   | 317 |
| 70-79   | 108 |
| over 80 | 44  |

**Totale 4.029**

**Fragili per la terza dose 536**

## IL TREND DELLA PANDEMIA

**Positivi di giornata: 32** (29 da tampone molecolare, 3 da test rapido antigenico) su **2.190 controlli**, 1,46%

**Somma casi ultimi sette giorni (14-20 settembre): 646.**

**Somma casi sette giorni precedenti (7-13 settembre): 823.**  
Variazione: -21,5%

## CONTAGIATI 113.027

|                |              |
|----------------|--------------|
| Trieste        | 22.875 (+21) |
| Gorizia        | 13.591 (✓)   |
| Udine          | 52.274 (+8)  |
| Pordenone      | 22.707 (+2)  |
| Fuori regione: | 1.580 (✓)    |

## INCIDENZA POSITIVI

ultimi sette giorni/100.000 abitanti

|             |    |
|-------------|----|
| Friuli V.G. | 54 |
| Trieste     | 97 |
| Gorizia     | 38 |
| Udine       | 47 |
| Pordenone   | 38 |

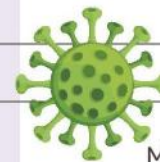
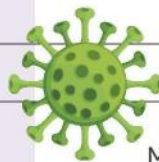
**DECESSI** 1  
(3.815 da inizio pandemia)

**RICOVERATI** 59  
(48 nelle aree mediche, +3; 11 in terapia intensiva, stabili)



## IL CONFRONTO A UN ANNO DI DISTANZA

|                            | 1-20 SETT 2020 | 1-20 SETT 2021 |
|----------------------------|----------------|----------------|
| Casi                       | 608            | 2.219          |
| Decessi                    | 2              | 14             |
| Ricoveri terapia intensiva | Min 2 Max 4    | Min 9 Max 15   |
| Ricoveri reparti ordinari  | Min 11 Max 23  | Min 41 Max 53  |



Data: 21.09.2021 Pag.: 4  
Size: 655 cm2 AVE: € 19650.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



## LA CRESCITA NEL TEMPO DEI CONTRATTI IN FVG

### FEMMINE



### MASCHI



### TOTALE



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 21.09.2021 Pag.: 5  
Size: 547 cm2 AVE: € 16410.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



La maggior parte delle collaboratrici domestiche ha già aderito per tempo alla campagna. Ma c'è anche chi pensa di licenziarsi per non doversi sottoporre all'immunizzazione richiesta.

# Green pass obbligatorio anche per colf e badanti. In bilico il 30% dei contratti

## IL CASO

Riccardo De Toma / UDINE

**N**umeri alla mano, sono circa 20 mila le famiglie del Friuli Venezia Giulia che dal 15 ottobre saranno tenute al controllo del Green pass per le proprie badanti e le proprie collaboratrici famigliari. Ma in almeno due casi su tre, secondo gli addetti ai lavori, la novità non porterà scompensi, perché la maggior parte delle famiglie possono già contare su una badante vaccinata.

Circa il 30% dei rapporti di lavoro domestico, invece, potrebbero essere messi in discussione dall'obbligo di Green pass.

Raffrontando le cifre ufficiali dell'Inps, che ovviamente non tengono conto del "nero", e le percezioni di chi opera nel settore, la stretta legata all'introduzione del Green pass potrebbe riguardare in regione circa 6 mila famiglie. Una stima che se-

condo Alberto Gallas, amministratore delegato della friulana Gallas, leader nazionale tra le agenzie del lavoro domestico, potrebbe anche essere sovrastimata. «Il problema – dichiara – riguarda prevalentemente le lavoratrici conviventi, che sono nella stragrande maggioranza dei casi straniere, e in particolare quelle che provengono dai Paesi dell'Est Europa, dove le percentuali di non vaccinati sono più alte». Il problema incomincia a porsi, anche se per il momento non ancora in proporzioni allarmanti: la maggior parte delle lavoratrici, e delle famiglie, per il momento resta alla finestra in attesa di valutare il da farsi quando il quadro della situazione sarà certo».

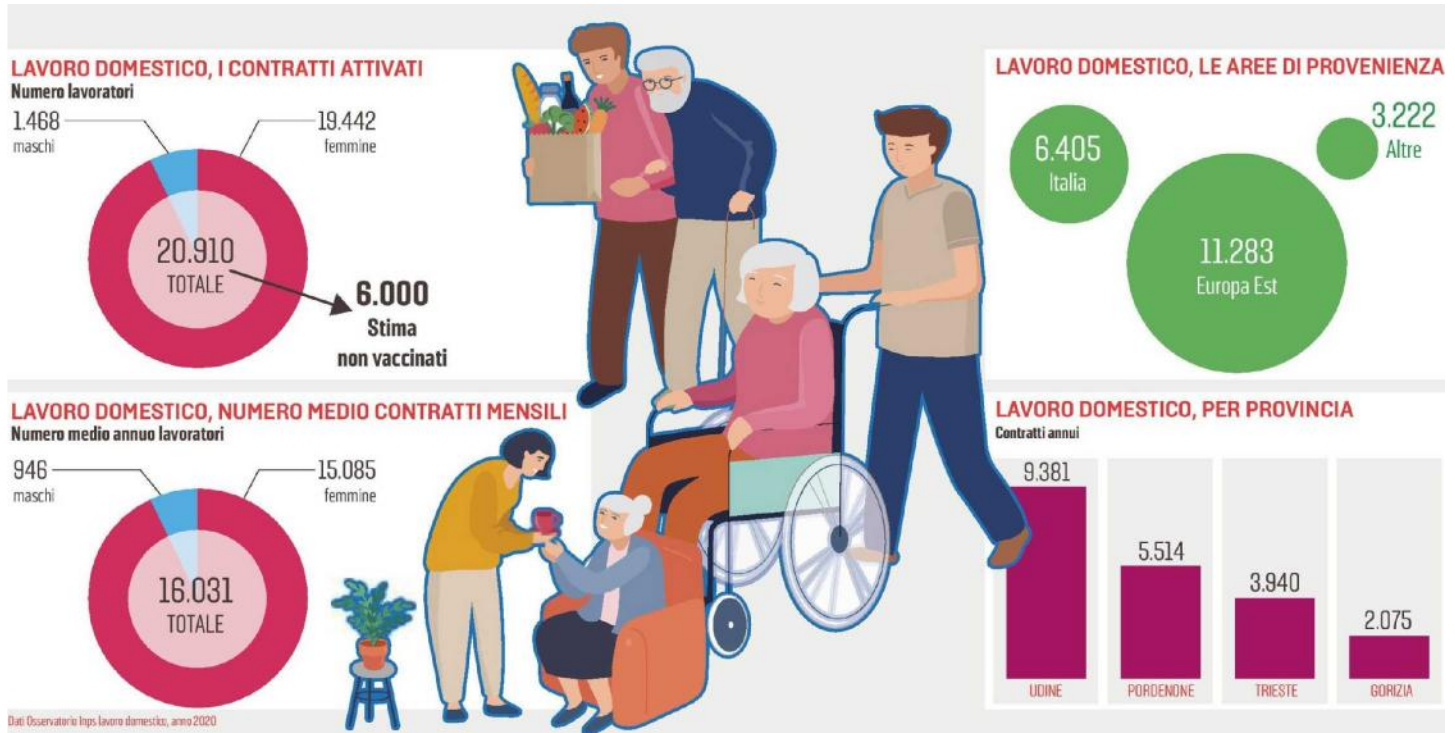
«In questi primissimi giorni – spiega ancora Gallas – abbiamo già affrontato casi

di badanti che, messe alle strette, hanno dato le dimissioni, sperando che dal 1° gennaio del prossimo anno l'obbligo venga meno. Esistono anche casi di lavoratrici non vaccinate che non sanno se tornare dalle ferie, oppure di lavoratrici immunizzate nei propri Paesi con vaccini non riconosciuti in Italia, come Sputnik. Un'emergenza? Al momento no, ma esiste il timore di un ottobre critico come agosto, il mese in cui le ferie rendono più scottante il problema delle sostituzioni».

Davanti all'obbligo, è possibile che molte delle badanti non vaccinate finiscano per convincersi e che il Green pass dia una spinta importante alla campagna, così come sembra accadere un po' in tutto il mondo del lavoro. Decisiva, in ogni caso, sarà la volontà delle famiglie. Nel caso in cui, invece, fosse-

ro gli stessi datori di lavoro ad avere scarsa fiducia nella vaccinazione, l'introduzione di sanzioni a carico degli inadempienti è una minaccia poco più che teorica. «Il timore delle famiglie – dichiara ancora Gallas – è quello di mettere a repentaglio la salute dei propri cari, non quello di subire sanzioni (dai 400 ai 600 euro per i datori di lavoro, dai mille ai mille 500 euro per i dipendenti, ndr): non vedo infatti che tipo di controlli potranno essere fatti casa per casa». Per lo stesso motivo, non sono ipotizzabili conseguenze del Green pass nell'ambito del lavoro nero: così come sfugge agli oneri fiscali e previdenziali, il sommerso sfuggirà anche all'ipotesi di una vigilanza sui certificati verdi. Vigilanza che peraltro richiede un livello di dotazioni e competenze digitali non altissimo tra gli anziani, specie se senza un familiare. —

Data: 21.09.2021 Pag.: 5  
Size: 547 cm2 AVE: € 16410.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 21.09.2021 Pag.:  
Size: 743 cm2 AVE: € 22290.00  
Tiratura: 43843  
Diffusione: 36620  
Lettori: 231000



L'EMERGENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# Scuole sentinella La rete in regione che vigila sul virus

Raccolte in 13 istituti le adesioni per i test salivari tra gli studenti  
Altre settemila prenotazioni per la prima dose di vaccino

Solo all'istituto Malignani di Udine oltre 500 famiglie hanno autorizzato i figli minori a sottoporsi al monitoraggio del contagio da Sars-CoV2 attraverso i test salivari. Considerato che il Malignani è uno dei 13 istituti coinvolti nel progetto promosso dall'Iss, è facile immaginare che qualche migliaia di famiglia abbia sottoscritto il consenso informato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

**Nelle scuole sentinella** vengono effettuati test salivari molecolari validati dall'Istituto superiore di sanità per monitorare la circolazione del virus in un campione di popolazione scolastica.

Il Governo garantisce mille tamponi al mese

La Regione li porterà gradualmente a 20 mila al mese, estendendo la fascia d'età fino a 19 anni

L'adesione degli studenti fino a 14 anni è volontaria

|   |  |
|---|--|
| Istituto comprensivo Iqbal Masih Trieste        | Istituto Volta Udine                               |
| Istituto comprensivo Dante Alighieri Trieste    | Istituto comprensivo Margherita Hack Maniago       |
| Isis Brignoli Einaudi-Marconi Staranzano        | Istituto comprensivo Paolo Bagellardo Fiume Veneto |
| Istituto comprensivo Edmondo De Amicis Latisana | Istituto comprensivo Pordenone centro Pordenone    |
| Istituto comprensivo Piovega, Gemona del Friuli | Istituto comprensivo Sacile                        |
| Istituto Malignani Udine                        | Istituto tecnico Kennedy Pordenone                 |
| Istituto Bertoni Udine                          |  |



# Raccolte le adesioni per i test salivari nelle scuole sentinella

Previsti fino a 20 mila tamponi al mese nei 13 istituti individuati dalla Regione. L'obiettivo è contenere la trasmissione del virus. Solo al Malignani 500 consensi

**Giacomina Pellizzari / UDINE**

Solo all'istituto Malignani di Udine oltre 500 famiglie hanno autorizzato i figli minori a sottoporsi al monitoraggio del contagio da Sars-CoV2 attraverso i test salivari. Considerato che il Malignani è uno dei 13 istituti coinvolti nel progetto promosso, a livello nazionale, dall'Istituto superiore di sanità (Iss) e potenziato dalla Regione che, gradualmente, punta a portare il numero dei test da effettuare ogni mese da mille a 20 mila unità, è facile immaginare che qualche migliaia di famiglia abbia sottoscritto il consenso informato. Una volta verificate le adesioni, il progetto prenderà il via nelle 13 scuole sentinelle individuate dalla Direzione salute.

## LE SCUOLE SENTINELLA

Tredici le scuole coinvolte dal progetto che consente di identificare precocemente eventuali positivi al coronavirus

per contrastare la diffusione del virus, isolando precocemente le persone contagiate. L'obiettivo è limitare l'espandersi dell'epidemia. Le scuole sentinella sono sparse in tutte le province e interessano gli studenti con un'età fino a 14 e 19 anni. Sono state individuate sulla base dell'analisi epidemiologica regionale. Si tratta degli istituti comprensivi di Sacile, Fiume Veneto, Pordenone, Maniago, Gemona, Latisana e Trieste, degli istituti superiori Malignani di Udine, Einaudi-Marconi di Staranzano, Bertoni e Volta di Udine e il Kennedy di Pordenone. L'adesione degli studenti è volontaria e nel consenso informato rilasciato dai genitori, le famiglie possono chiedere di ricevere i risultati dei tamponi salivari via sms. «Abbiamo avuto solo indicazione di raccogliere la disponibilità delle famiglie e a sabato scorso, alla data di scadenza, in 500 si sono resi disponibili a sperimentare il test» confer-



**DANIELA BELTRAME**  
DIRETTRICE DELL'UFFICIO  
SCOLASTICO REGIONALE

**Le Aziende sanitarie fissano le date dei prelievi salivari che i ragazzi fanno autonomamente con un adulto**

ma il dirigente scolastico dell'istituto Malignani di Udine, Andrea Carletti, restando in attesa delle indicazioni da parte delle autorità sanitarie.

## IL PROGETTO

«Alle scuole è stato chiesto di raccogliere le adesioni e di trasmettere i nominativi, divisi per classe, alle Aziende sanitarie» spiega la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, nel ricordare che saranno le stesse Aziende sanitarie a fissare le date dei prelievi salivari nelle singole scuole. Si tratta di test salivari molecolari non invasivi che possono essere effettuati autonomamente dai ragazzi con la supervisione di un adulto. Il prelievo della saliva sarà effettuato attraverso una provetta o un bastoncino di cotone. Nelle giornate stabilite, nelle singole scuole i test saranno distribuiti dal personale della Protezione civile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 21.09.2021 Pag.: 45  
Size: 136 cm2 AVE: € 4080.00  
Tiratura: 43843  
Diffusione: 36620  
Lettori: 231000



GEMONA

## Ambulatorio di chirurgia verso la riapertura Soddisfatti i comitati

Piero Cargnelutti / GEMONA

«Noi speravamo di leggere la riapertura del punto di primo intervento, chiuso dal 27 ottobre scorso, dato che il suo personale era stato dirottato altrove, lasciando a Gemona solo le ambulanze nel piazzale dell'ospedale, un piazzale talvolta vuoto, perché quando queste vengono chiamate fuori o per il trasporto di pazienti, questo territorio resta scoperto e il soccorso deve arrivare da Tolmezzo o San Daniele, con tempi dilatati».

I comitati a difesa dell'ospedale San Michele esprimono soddisfazione per la prossima riapertura dell'ambulatorio di chirurgia a Gemona comunicata dalla direzione del distretto in risposta all'interrogazione della consigliera regionale Liguori.

«Ringraziamo la consigliera Simona Liguori, (Cittadini per il Presidente) per la costante attenzione che con interpellanze e mozioni, puntuali e precise, rivolge al no-

stro San Michele, mentre nel contempo rimarchiamo la totale assenza sulla tematica sanitaria dei politici dell'alto Friuli, dei sindaci e amministratori locali del Gemonese». I comitati attivi a Gemona si sono recentemente uniti in coordinamento con quelli attivi a Cividale, Maniago e Sacile per difendere i servizi erogati dai rispettivi presidi ospedalieri: «Non ci stancheremo di chiedere che a Gemona venga riaperto il pronto soccorso con i posti Obi, un reparto Soc di Medicina per evitare che i nostri anziani vengano portati in altri ospedali, con i relativi costi sociali ed economici, una Chirurgia Day Surgery, e una Radiologia: il Covid e le ferie del personale non possono essere l'alibi per accentrare sugli Hub le prestazioni ospedaliere anche dei territori periferici». —





IL CASO

# Corsa all'acquisto dei tamponi Ma le confezioni sono introvabili

SACILE

Corsa per l'“abbonamento” al test tampone anti Covid nelle farmacie: il kit scontato di dieci tamponi a 100 euro è andato esaurito in pochi giorni. La fila per il test rapido si vede nel parcheggio del centro commerciale Serenissima, davanti alla farmacia: giovani, lavoratori, bidelli e insegnanti: piuttosto del vaccino preferiscono il certificato a tempo determinato di negatività al Covid, per 72 ore. La spesa media, fuori dall'“abbonamento” è di 15 euro ogni test.



Il punto tamponi al Serenissima

«Per entrare a scuola due tamponi a settimana – fa i conti un insegnante no vax –. L'emergenza pandemica è prorogata fino al 31 dicembre, quindi calcolo una spesa mensile aggiunta per lavorare nell'istruzione di 120 euro». I farmacisti fronteggiano la richiesta costante: in luglio e agosto i tamponi anti Covid sono stati prenotati per le vacanze e in settembre, per la ripartenza a scuola, la ripresa delle attività sportive e tempo libero. A fare il test sono soprattutto le farmacie private a Sacile che hanno registrato l'impenna-

ta delle prenotazioni di tamponi dopo l'obbligo del green pass anti Covid: per lavorare soprattutto, ma anche per entrare negli ospedali e case di riposo per assistere parenti e amici ammalati.

Aumenta la corsa al tampone e invece rallenta l'incremento dei casi di positività al Covid. «Numeri di contagi in diminuzione – dice il sindaco Carlo Spagnol –. Il Dipartimento prevenzione dell'Asfo indica 25 casi di cittadini positivi al Covid e altri 12 in quarantena domestica».

La campagna vaccinale procede nel presidio ospedaliero in via Ettoreo ogni martedì e domenica, il numero delle vittime è rimasto a 35 in 18 mesi di pandemia e l'altalena è quella delle quarantene. Anche nelle scuole: alcuni alunni sono in isolamento. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA